

ANTOLOGIA: lettura e comprensione

Gli animali sono intelligenti?

- 1 Ciò che desidero spiegare è che c'è tanta sapienza nascosta nella natura, tanta intelligenza. Noi però, con la nostra mente imbottita di pregiudizi, questa sapienza spesso non la cogliamo, non l'apprezziamo. E non sono intelligenti solo gli animali più evoluti, come le grandi scimmie, gli elefanti e i delfini, per non parlare appunto del cane e del gatto.
- 5 Comportamenti intelligenti sanno produrli anche le specie più primitive e più semplici. Esiste infatti, preziosa, la sapienza degli istinti, diffusa in tutta la vita animale e capace di esprimere, e non raramente, risposte sorprendentemente raffinate. Una sapienza che, essendo oltretutto collaudata dalla selezione naturale, è la più adatta per consentire alle diverse specie non solo la sopravvivenza, ma una vita sana ed equilibrata. Salvo, purtroppo, quando interviene l'uomo, l'animale culturale per eccellenza, che proprio perché ha perso quasi completamente l'antica saggezza degli istinti, cioè le istruzioni di base per stare al mondo in equilibrio, può produrre, e in effetti produce, disastri a non finire. Strano animale è l'uomo, e sarà appunto il confronto con le altre specie a raccontarci, e spiegarci, il perché delle sue tante, e talora pericolose, peculiarità [...].
- 10 L'intelligenza, per certi aspetti, è un po' come l'istinto: la gente comune sa benissimo di che si tratta, mentre gli studiosi non riescono mai a mettersi d'accordo. Il motivo è semplice. Gli studiosi vogliono definizioni precise, che descrivano concetti inequivocabili e soprattutto tali da consentire misurazioni che siano tra loro comparabili. Il che, sia per l'intelligenza che per gli istinti, è quasi un'utopia, trattandosi di fenomeni spesso composti, e molte volte tra loro interdipendenti.
- 15 Partiamo allora dal sentire popolare, per cui l'intelligenza è la capacità di capire, di ragionare, di trarre logiche conclusioni che servano a risolvere problemi pratici e, per la nostra specie, anche teorici. Quanto all'istinto, mi piace definirlo (e sarà anche popolare ma non credo sia poi così sbagliato) come la sapienza, o la memoria, della specie, cioè quell'insieme di risposte prefabbricate (o scritte dentro) che vengono sparate fuori al momento giusto, indipendentemente, o quasi, dall'esperienza individuale. Risposte che pure, ed egregiamente, servono a risolvere problemi. A stare al mondo, in definitiva. E qui si sente, forte, la mano, che è una garanzia, della selezione naturale.
- 20 Ebbene, non c'è specie animale, salvo rarissime eccezioni, che, se ci rifacciamo alle definizioni "popolari" date sopra, non possieda almeno una briciola di intelligenza e di comportamento istintivo.
- 25 Se affrontiamo il problema in un'ottica evolutiva e, soprattutto, adattativa, istinto e intelligenza sono complementari perché se cresce l'una cala l'altro, e viceversa. In questo senso: le specie più ricche di intelligenza sono povere di istinti, quelle ricche di istinti hanno minori capacità intellettive, e il motivo è facilmente comprensibile. Gli istinti, essendo risposte prefabbricate (memorizzate nel DNA), funzionano bene nelle specie adattate in un ambiente stabile, perché in questo caso i problemi sono quasi sempre gli stessi. È inutile fare individualmente tentativi, passare attraverso possibili errori. Meglio ereditare la soluzione per
- 30
- 35

- via genetica. Le specie che vivono in ambienti mutevoli, o che sono colonizzatrici, devono invece essere preparate a risolvere sempre problemi nuovi, non prevedibili. Chiaro che in questo caso gli istinti servono meno. Il che non significa solo essere capaci di apprendere, ma anche avere curiosità, sapere come usare ciò che si è appreso, fare collegamenti, esperimenti mentali e così via (perciò, e per tanto altro, l'intelligenza è un fenomeno composito). Per fare solo un esempio: al koala, che si nutre solo di foglie di eucalipti, non serve assaggiare ogni tipo di foglie per sapere cosa è commestibile, mentre i ratti, che mangiano un po' di tutto, non solo devono assaggiare ogni possibile alimento, ma devono anche imparare a evitare i veleni, ricordandosi di quelle sostanze che li hanno fatti stare male.

da D. Mainardi, *L'intelligenza degli animali*, Cairo

Comprensione della lettura

A1. Qual è l'argomento trattato dal testo che hai letto?

- A. la differenza tra l'intelligenza umana e quella animale
 B. l'esistenza di un'intelligenza animale
 C. la superiorità degli uomini sugli animali
 D. l'esistenza della sola intelligenza umana

A2. Quali sono gli animali più evoluti?

- A. scimmie, elefanti, delfini, cani e gatti
 B. scimmie, formiche, delfini, cani e gatti
 C. lumache, elefanti, delfini, cani e gatti
 D. granchi, elefanti, delfini, cani e gatti

A3. Cosa consente alle varie specie animali quella che l'autore definisce *sapienza degli istinti* (riga 6)?

.....

A4. Qual è l'animale culturale per eccellenza?

- A. elefante
 B. gufo
 C. uomo
 D. scimmia

A5. Quale delle seguenti espressioni è sinonimo di *peculiarità* (riga 14)?

- A. proprietà personale
 B. solitudine esistenziale
 C. caratteristica singolare
 D. finalità umana

- A6. A chi viene contrapposta la gente comune nel testo?
 A. animali B. ignoranti C. studiosi D. libri
- A7. Quale delle seguenti espressioni corrisponde all'aggettivo *inequivocabili* (riga 17)?
 A. a cui non è possibile rispondere
 B. che non si possono fraintendere
 C. che non si riescono a capire
 D. indefinibili
- A8. Quale dei seguenti termini è sinonimo di *utopia* (riga 19)?
 A. umiltà B. ultimo C. uso D. sogno
- A9. Scrivi accanto alle due definizioni il termine cui corrispondono (intelligenza o istinti).
a. l'insieme di risposte prefabbricate che vengono utilizzate al momento giusto, indipendentemente, o quasi, dall'esperienza individuale.....
b. la capacità di capire, di ragionare, di trarre logiche conclusioni che servano a risolvere problemi.....
- A10. Nel periodo *E qui si sente, forte, la mano, che è una garanzia, della selezione naturale* (righe 27-28) di chi è la mano di cui si parla?
 A. Dio B. uomo C. natura D. selezione naturale
- A11. *Almeno una briciola di intelligenza* (riga 30) significa
 A. molta intelligenza
 B. nessuna intelligenza
 C. tantissima intelligenza
 D. un po' di intelligenza
- A12. Cosa funziona meglio negli ambienti stabili?
.....
- A13. A cosa si riferisce l'aggettivo *genetica* (riga 39)?
 A. ai geni
 B. agli ingegni
 C. ai genitori
 D. ai ginocchi
- A14. Chi deve essere preparato a risolvere problemi nuovi?
 A. chi vive in ambienti stabili
 B. chi non muta mai ambiente
 C. chi non colonizza altri ambienti
 D. chi vive in ambienti mutevoli

A15. Quale animale viene citato come esempio di animale che segue gli istinti?

- A. leone
 B. topo
 C. elefante
 D. koala

A16. Quale animale viene invece citato come esempio di animale che mostra intelligenza, dovendo affrontare problemi nuovi e diversi?

- A. leone
 B. topo
 C. elefante
 D. koala

A17. Quale dei seguenti termini può essere sostituito a *veleni* (riga 47)?

- A. sostanze commestibili
 B. sostanze tossiche
 C. liquidi
 D. cibi avariati

Riflessione sulla lingua (conoscenze grammaticali)

B1. La parola *ciò* (riga 1) è

- A. pronome indefinito
 B. pronome personale
 C. pronome relativo
 D. pronome dimostrativo

B2. Nella frase *per non parlare appunto del cane* (riga 4) quale funzione logica viene svolta da *del cane*?

- A. specificazione
 B. materia
 C. denominazione
 D. argomento

B3. La forma verbale *essendo collaudata* (riga 8) è di modo

- A. infinito
 B. participio
 C. gerundio
 D. congiuntivo

- B4. La frase *che* descrivono concetti inequivocabili (riga 17) è
- A. subordinata finale
 - B. subordinata consecutiva
 - C. coordinata alla principale
 - D. subordinata relativa
- B5. Quale delle seguenti parole si scrive come *specie*?
- A. camicie
 - B. arancie
 - C. fascie
 - D. liscie
- B6. Il periodo *e sarà anche popolare ma non credo sia poi così sbagliato* (righe 23-24) è
- A. complesso
 - B. semplice
 - C. incidentale
 - D. dipendente
- B7. Quale delle seguenti frasi è la forma passiva di *Se affrontiamo il problema in un'ottica evolutiva* (riga 32)?
- A. Se il problema viene affrontato da un'ottica evolutiva
 - B. Se noi siamo affrontati da un'ottica evolutiva
 - C. Se il problema viene affrontato da noi in un'ottica evolutiva
 - D. Se il problema affronta noi in un'ottica evolutiva
- B8. Nell'espressione *più ricche di intelligenza* (riga 34) che complemento è *di intelligenza*?
- A. specificazione
 - B. abbondanza
 - C. privazione
 - D. materia
- B9. Quale delle seguenti forme verbali corrisponde a *si è appreso* (righe 42)?
- A. ho appreso
 - B. è stato appreso
 - C. viene appreso
 - D. è appreso
- B10. Qual è l'analisi corretta della frase *che si nutre solo di foglie di eucalipti* (riga 44)?
- A. soggetto + predicato verbale + mezzo + denominazione
 - B. oggetto + predicato verbale + mezzo + specificazione
 - C. soggetto + predicato verbale + oggetto + specificazione
 - D. soggetto + predicato verbale + mezzo + specificazione